Rotary Club Bisceglie

Intelligenza Artificiale e imprese possibilità operative del Rotary

di Pasquale D'Addato

14 novembre 2026

Produttività ferma da vent'anni: e se la risposta fosse l'Intelligenza Artificiale (IA) sulla nostra scrivania?

Non sono un informatico. Ho passato la mia vita professionale nel settore della Grande Distribuzione e della Grande Industria Alimentare a trovare soluzioni per la crescita e sviluppo aziendale.
Ho scoperto di recente, mentre analizzavo lo sviluppo nel nostro territorio, soffermandomi ad approfondire l'Intelligenza Artificiale (IA), che il Nord Italia per produttività è avanti di 10 anni con l'uso della stessa
Senza alcun dubbio trattasi di un'Innovazione Tecnologica dirompente, che ci porta a riflettere sulla necessità di guardarla con attenzione
Ho colto subito **un paradosso che ci riguarda**: esiste un numero che mi ha colpito più di tutti e lo indico subito: **0,3%.** Questo è quanto è cresciuto in media ogni anno la produttività del lavoro in Italia dal 1995 al 2024, secondo le statistiche ISTAT.
Nell'Unione Europea, nello stesso periodo, la crescita è stata dell'1,5% e nell'ultimo decennio non è cambiato l'andamento: dal 2014 al 2024 siamo sempre allo 0,3% l'anno, contro l'1,1% europeo.
Detto in parole semplici, la produttività è quanto riusciamo a produrre in un'ora di lavoro.
Se un'ora di lavoro oggi produce più o meno come vent'anni fa, è difficile che crescano gli stipendi. Gli Economisti indicano in questo dato negativo uno dei motivi principali per cui, per esempio, da noi le retribuzioni sono rimaste al palo, mentre in Francia ed in Germania sono aumentate.
C'è però qualcosa di strano: " il tempo che corre ". In questi vent'anni sono giunti Internet, la Posta Elettronica, gli Smartphone, i Gestionali etc… e ci avevano detto che con questa nuova tecnologia, avremmo lavorato di meno ed in modo migliore e, avendo più tempo, ci saremmo dedicati di più alla famiglia.

Non è andata proprio così…. Lavoriamo come prima, spesso di più e produciamo più o meno in egual misura.
Se gli strumenti ci sono ed i risultati no, il problema non sono gli strumenti, ma il modo con cui li utilizziamo e il modo con cui organizziamo il lavoro.
Rilevo che in effetti non si può cambiare senza modificare, non si può parlare di futuro utilizzando le vecchie metodologie. Sono convinto che non dobbiamo aspettare che sia il tempo a costringerci a cambiare ed accettare il cambiamento.
La nuova tecnologia IA, ci porta inevitabilmente a reingegnerizzare i processi aziendali (amministrativi, gestione documentale, analisi commerciale, ottimizzazione della logistica, manutenzione predittiva degli impianti etc…) ed il disallineamento comincia a farsi notare tra chi usa già l'IA e chi no.

- **L'Italia è come una fila: ha una testa ed una coda e dobbiamo scegliere. Quale scegliamo?**

Mi sono posto questa domanda. La gente chiede, giustamente, alle imprese di investire, innovare, assumere, competere, portare le eccellenze nel mondo, ma vedo che non c'è

convinzione nel sostenere le aziende in questo coraggioso compito di futurizzare il nostro territorio e la sua economia con questo nuovo volano di sviluppo.
Come rotariano convinto, mi sono trovato subito d'accordo con l'iniziativa di alcuni amici soci del nostro Club, che hanno pensato di scendere in campo, utilizzando per una azione di servizio professionale il moderno strumento del sito web, nell'intento di dare un contributo formativo e divulgativo al territorio. Bene "ci sono", ho risposto all'invito a collaborare!

- **COSA FACCIAMO?**

Non si deve avere paura o preoccupazione per l'IA, che può solo aiutarci nei processi di trasformazione, facendo un tutt'uno con la Cultura dell'Innovazione che dev'essere in ognuno di noi. Negli imprenditori c'è un forte interesse a farsi aiutare dall'IA.
Proprio di questo si è parlato il 28 0ttobre u.s. in Confindustria in un Convegno che avevo organizzato come Presidente della Sezione Agroalimentare.

Si è parlato di Digitalizzazione ed Intelligenza Artificiale nelle imprese in maniera pragmatica. Hanno parlato il Prof. Antonio Uricchio già Rettore dell'Ateneo di Bari, la Prof.ssa Sabrina Tangaro docente di Scienze Alimentari, rappresentanti del Gruppo Casillo, una importante azienda del nostro territorio, che lavora utilizzando l'AI e Keytech, l'importante Società di Consulenza e Software che con Casillo ha realizzato questi progetti
.

- **Cosa fa Keytech.**

Lavora sui gestionali delle aziende e sviluppa quelli che in gergo si chiamano Agenti di Intelligenza Artificiale. In parole semplici, sono programmi che svolgono da soli i lavori d'ufficio ripetitivi: leggono una fattura e la registrano, abbinano un pagamento alla fattura di riferimento, controllano che un documento torni firmato etc…Quando qualcosa non torna, avvisano un responsabile. Un esempio dice tutto. Registrare a mano una fattura richiede qualche minuto ma con questi strumenti bastano pochissimi secondi. Moltiplicate per le migliaia di fatture di una Azienda: è esattamente quella produttività che ci manca da vent'anni.
Da Manager della grande Distribuzione e della grande Industria, ho rivisto e ripensato il mio mondo fatto di consuntivi, preventivi, analisi commerciali etc…

- **PRIMA I PROCESSI, POI LA TECNOLOGIA.**

C'è stata una sana doccia fredda quando l'Ing. Luigi e l'Ing. Antonio Keytech *hanno asserito che otto progetti su dieci di Intelligenza Artificiale non giungono al risultato. Quasi mai per colpa della Tecnologia. Si fermano poiché gli obiettivi aziendali non sono chiari, perché i dati sono ancora sulla carta, non digitalizzati, oppure chi lavora quotidianamente non è stato coinvolto.*
I relatori hanno spiegato che bisogna partire prima di tutto dai processi aziendali, quelli che si fanno ogni giorno.
Ricordo l'ampia riflessione di Francesco Casillo quando affermava che "La tecnologia è un mezzo, è uno strumento che porta valore all'Uomo, è il Titolare che realizza azioni straordinarie con l'aiuto della IA."
In pratica l'IA viene utilizzata per promuovere l'Intelligenza umana.

Dobbiamo essere consapevoli che oggi gli strumenti maggiormente formativi non sono solo la Scuola e la Famiglia, ma anche i dispositivi digitali, il mondo cyber e Associazioni come il Rotary.
Sono convinto che esiste, nelle regioni meridionali, una povertà di cultura informatica che ci induce, prevedendo quello che potrà succedere negli anni a venire, ad agire per combattere queste carenze, come operatori economici e come rotariani.
Affermavo nel convegno del 28 ottobre u.s., che noi non dobbiamo perdere mai l'ambizione che la nostra Puglia possa essere e sia la locomotiva economica del Mezzogiorno d'Italia.

- ***Le azioni dei Club Rotary e il patrimonio delle nostre professioni***

L'IA, secondo noi Rotariani, per essere intesa come una grande utile innovazione, ha bisogno di regole che ne inibiscano l'uso distorto.
Molti Amici Rotariani si sono posti tante domande, con conseguenti innumerevoli riflessioni sull'IA.
Gli Amici di Rovereto, Club con noi gemellato, avevano scelto la I.A. come tema dell'annata 2023/2024.
Altri Club, da Alessandria a Lucca, ne hanno fatto il tema di incontri con Imprese ed Università. Mi sembra il momento giusto per portare l'argomento all'attenzione anche dei Club del nostro Distretto, come ha fatto il Governatore di recente, poiché lo sviluppo di un Paese si costruisce un passo alla volta e il Rotary può dare un contributo rilevante.
Nel nostro Club ci sono Avvocati, Medici, Insegnanti, Bancari, Commercialisti, Imprenditori e Managers. Ognuno di noi ha nella sua giornata, qualcosa che si ripete sempre allo stesso modo. Per il Commercialista sono le fatture da registrare e gli estratti conto da controllare. Per l'Avvocato o il Notaio la posta e le Pec da smistare e le scadenze da segnare. Per chi ha un'Azienda o un negozio, gli ordini da evadere e le bolle da compilare. Per i Medici, la parte sanitaria dello studio, con tutte le cautele che i dati richiedono. Per la Scuola, Circolari e Verbali oltre all'insegnamento scolastico.
Il consiglio che ho raccolto e trasmetto è semplice. Scegliete una sola di queste attività, capite quanto tempo vi porta via e chiedetevi se i dati sono già nel computer o ancora sulla carta. Poi partite in piccolo, coinvolgendo chi quel lavoro lo fa davvero.

- ***LE POSSIBILITA' OPERATIVE DEL ROTARY***

- *Il Rotary con la sua credibilità potrebbe, nella nostra società e nel nostro territorio, diffondere il concetto secondo cui non bisogna aver timore dell'Intelligenza Artificiale, che deve considerarsi un'assoluta e indispensabile innovazione, quindi un obiettivo obbligato da realizzare.*

L'IA è sinonimo di cambiamento e, come afferma Eraclito, "il cambiamento rappresenta l'unica cosa certa che bisogna portare avanti", ***ad ogni costo.***
Il Rotary è accreditato, è ascoltato nella Società, anche quando parla di IA.
Da Manager devo affermare che l'approccio nell'affrontare l'IA da parte del Rotary in generale, è il più alto livello che mi è capitato di leggere ed osservare, nell'ambito sia dell'approfondimento culturale che applicativo.

Non è un caso che il Rotary International stia lavorando da tanto tempo e proficuamente su questo tema.

Alla CONVENTION DI TAIPEI di quest'anno, una grande sessione era dedicata a come usare, perché deve essere usata, l'IA "FOR GOOD", dibattendo a proposito della Sanità e delle Emergenze mondiali.
Noi Rotariani sappiamo benissimo quanto è importante l'uso dell'IA per i nostri Service, per gli Screening sull'Alzheimer e sulla raccolta Alimentare, per le segreterie di tutti i Rotary Club d'Italia,
Penso molto al corretto uso negli Stati Uniti d'America dell'IA, che viene considerata un'INFRASTRUTTURA DI SVILUPPO, potente quanto l'ENERGIA ELETTRICA.
Come Confindustria continua a incentivare l'introduzione dell'IA nelle sue imprese, così il Rotary deve promuovere l'uso di essa nella Società, divulgando i concetti e i metodi corretti per l'applicazione ***scientifica e tecnologica di questa grande innovazione****, che implica formazione, nuove competenze, ricerca e riduzione del divario con il Nord.*

- ***POSSIBILI LINEE OPERATIVE PER IL ROTARY***

L'idea che ho accarezzato è quella di un tavolo di lavoro in cui:
-I Soci Rotariani espongono le incertezze riscontrate durante il proprio lavoro e l'esperto di IA riferisce su possibili soluzioni;

-Avviano un percorso con Rotaract ed Interact: i giovani sull'argomento ne sanno più di noi e con loro potremmo aiutare le piccole attività cittadine e le aziende del territorio a fare il primo passo concreto;

-Promuovono uno scambio di idee con altri club come Rovereto, per conoscere come e con chi ha mosso i primi passi quella comunità, con l'aiuto del Rotary, verso l'informatizzazione e l'IA.

Quest'anno si celebrano i primi 25 anni del Rotary Club di Bisceglie. Abbiamo sempre servito la Città, la Salute, i Giovani, le Donne e chiunque fosse in difficoltà.
Aiutiamo Bisceglie a non perdere questa opportunità che rappresenta un ulteriore progresso per il futuro e rendiamola protagonista, sempre con le nostre professionalità e il nostro spirito di servizio.

- ***ROTARY E TERRITORIO.***

Se la Confindustria conduce l'IA nelle Aziende, il Rotary la conduce alla Gente, nelle Scuole e nel Territorio…
Sono importanti ***Percorsi Formativi*** *nella Scuola e nel Territorio, guidati da esperti informatici, da imprenditori che già utilizzano l'IA , mettendo a disposizione Borse di Studio per i Giovani e coinvolgendo insieme al Rotary, alcune Sezioni di Confindustria e di Associazioni Culturali della città.*
Il Rotary è un ottimo e forte volano di esperienza contro l'esodo giovanile. il Rotary non regala soldi, ma crea collegamenti con la gente in quanto garante etico e morale, così come lo sviluppo di Progetti Ditrettuali con Interact e Rotaract, che preveda App operative, ***produce, a COSTO BASSO con IMPATTO ALTO, un'azione di servizio rilevante.***
Non dobbiamo diventare Professionisti dell'IA ma dobbiamo fare quello che il Rotary ha sempre fatto in modo eccellente: formare i Giovani, aiutare le imprese a non restare indietro e mettere la Tecnologia al servizio dell'Umanità.

Se a Milano già da tempo utilizzano l'IA, a Bisceglie e al Sud dobbiamo imparare ad usarla per non essere colonizzati.

Pasquale D'Addato
Socio e Past Presidente del Rotary Club di Bisceglie (a.r.2008/2009)
Presidente e componente di Commissioni di Club e Distrettuali